ABSTRACT

PAOLO E LA LEGGE: APORIE E PROSPETTIVE

Complessa è la visione paolina della Legge e diversi elementi sono lasciati in sospeso. Tuttavia riteniamo che tra l'abrogazione e la permanenza etica della Legge mosaica per i destinatari delle sue lettere, si colloca la sua indifferenza rispetto alla giustificazione in Cristo e all'ingresso dei gentili nella comunità dei credenti. Il motivo dell'*adiaphoron* tra quanto è indifferente e ciò che conta, diffuso nella filosofia cinico-stoica, è assunto da Paolo per incentrare la valutazione della Legge a partire dalla giustificazione per la fede e dall'essere in Cristo. Per questo mentre i Galati, che provengono dal gentilismo, sono esortati a non sottomettersi al giogo della schiavitù della Legge, i forti delle comunità romane sono invitati a osservare le regole giudaiche di purità alimentari per non scandalizzare i deboli e causarne l'apostasia. Così complessa è la concezione della Legge che Paolo è accusato di antinomismo o di diffondere una concezione abrogativa della Legge.

ST. PAUL AND THE LAW: APORIAS AND PERSPECTIVES

Paul's view of the Law is complex and many issues are left open. Anyway, we believe that between abrogation and ethical permanence of the Mosaic Law for those to whom the Letters *were addressed, it remains an indifference of the same Law to justification in Christ and the entry of Gentiles in the community of believers. The typology of the 'adiaphoron' between what matters and what is indifferent – common in cynic-stoic philosophy –, is referred to by Paul's conception of the Law, focused on faith justification and being in Christ. This is why the ex-gentiles Galatians are exhorted to not submit to the yoke of the law's slavery, while the 'strong' believers from the roman communities are asked to observe Jewish food laws just not to create scandal among the 'weak' ones and draw them into apostasy. St Paul conception of the Law is so complex that he is charged with antinomism or to spread an abrogative perspective of the Law.*